

Raiffeisen Azionario Etico

Rendiconto di gestione
Esercizio finanziario 2008/2009

Rendiconto di gestione per l'esercizio finanziario dal 1 aprile 2008 al 31 marzo 2009

Società d'investimento:

Raiffeisen Kapitalanlage-Gesellschaft m. b. H.
Schwarzenbergplatz 3, A-1010 Vienna
Tel. +43 1 71170-0, Fax +43 1 71170-1092
Numero del registro delle ditte: 83517 w

Banca depositaria:

Raiffeisen Zentralbank Österreich AG

Gestione del Fondo:

Raiffeisen Kapitalanlage-Gesellschaft m. b. H.

ISIN a distribuzione:	AT0000677901
ISIN ad accumulazione:	AT0000677919
ISIN ad accumulazione totale (estero):	AT0000677927
ISIN fondo di risparmio a distribuzione:	AT0000677935
ISIN fondo di risparmio ad accumulazione:	AT0000677943

Avvertenza:

KPMG Austria GmbH ha conferito la sua certificazione solo per la versione completa in lingua tedesca.

La redazione attualizzata del prospetto reso pubblico, comprensiva di tutte le modifiche a partire dalla prima comunicazione, è a disposizione di tutti gli interessati sul sito www.rcm.at.
Tutti i dati e le informazioni sono stati raccolti e verificati con la massima accuratezza. Non è possibile un'assunzione di responsabilità o una garanzia per l'attualità, l'esattezza e la completezza delle informazioni messe a disposizione. Le fonti utilizzate sono da noi stimate come attendibili. Il software utilizzato calcola con una precisione di 15 cifre dopo la virgola e non con le due cifre dopo la virgola qui indicate. Non è possibile escludere scostamenti dovuti a calcoli ulteriori con risultati mostrati.

Indice

Dati del Fondo in EURO	5
Conto economico e andamento del patrimonio del Fondo in EURO	7
Andamento del valore patrimoniale nell'anno di esercizio (rendimento del Fondo)	7
Andamento del patrimonio del Fondo.....	8
Risultato del Fondo	9
Destinazione dei risultati del Fondo	10
Mercato dei capitali.....	11
Politica d'investimento	13
Struttura del patrimonio del Fondo in EURO	14
Composizione del patrimonio in EURO	15
Relazione di certificazione	19
Disposizioni statutarie del Fondo	22

Spettabili titolari delle quote!

La Raiffeisen Kapitalanlage-Gesellschaft m. b. H. ha il piacere di presentare il rendiconto di gestione per il Raiffeisen Azionario Etico, fondo comune d'investimento ai sensi dell'art. 20 InvFG (legge sui fondi comuni d'investimento), per l'esercizio finanziario dal 1 aprile 2008 al 31 marzo 2009.

Il valore di una quota risulta dalla divisione del valore totale del fondo comune, proventi compresi, per il numero delle quote. Il valore totale del fondo d'investimento deve essere rilevato dalla banca depositaria in base alle rispettive quotazioni di titoli e diritti d'acquisizione a questo appartenenti, cui va aggiunto il valore di importi in denaro, averi, crediti e altri diritti appartenenti al fondo cui vanno sottratte le passività.

Il patrimonio netto è calcolato in base ai seguenti principi:

- a) il valore dei titoli patrimoniali quotati e negoziati in borsa o su di un altro mercato regolamentato è fondamentalmente rilevato sulla base dell'ultima quotazione disponibile.
- b) Nel caso in cui un titolo patrimoniale non sia quotato o negoziato in borsa o su di un altro mercato regolamentato o nel caso in cui che la quotazione di un titolo patrimoniale quotato o negoziato in borsa o su di un altro mercato regolamentato non rispecchi in maniera adeguata il valore di mercato effettivo, si farà ricorso alle quotazioni di un fornitore dati affidabile o, in alternativa, ai prezzi di mercato di titoli equivalenti o ad altri metodi di valutazione riconosciuti.

Dati del Fondo in EURO		
	al 31.03.2008	al 31.03.2009
Patrimonio complessivo del Fondo	25.747.847,92	20.186.224,59
Valore patrimoniale pro quota a distribuzione	94,02	56,54
Prezzo d'emissione pro quota a distribuzione	98,72	59,37
Valore patrimoniale pro quota ad accumulazione parziale	95,37	57,45
Prezzo d'emissione pro quota ad accumulazione parziale	100,14	60,32
Valore patrimoniale pro quota ad accumulazione totale	95,43	57,59
Prezzo d'emissione pro quota ad accumulazione totale	100,20	60,47
Dividendi/Pagamenti in EURO		
	al 16.06.2008	al 15.06.2009
Distribuzione pro quota a distribuzione	0,35	0,85
Pagamento pro quota ad accumulazione parziale	0,17	0,11
Reinvestimento dell'accumulazione parziale pro quota	3,05	0,00
Reinvestimento dell'accumulazione totale pro quota	3,21	0,00

Il pagamento della distribuzione avviene gratuitamente presso le sedi di pagamento del Fondo. Le banche depositarie s'incaricano del pagamento delle somme dovute.

Quote in circolazione del Raiffeisen Azionario Etico			
	Quote a distribuzione	Quote ad accumulazione parziale	Quote ad accumulazione totale
Quote in circolazione al 31.03.2008	26.103,854	226.769,918	17.442,509
Sottoscrizioni	30.447,613	245.499,303	6.052,415
Rimborsi	– 21.225,000	176.184,307	3.078,214
Quote in circolazione	35.326,467	296.084,914	20.416,710
Totale quote in circolazione al 31.03.2009			351.828,091

Dati del Fondo per gli ultimi cinque esercizi finanziari in EURO

Il rendimento è calcolato dalla Raiffeisen KAG sulla base del metodo OeKB (Österreichische Kontrollbank), basato su dati della banca depositaria (in caso di sospensione del pagamento dell'importo dei rimborsi si ricorre eventualmente a valori indicativi). Non si tiene conto delle spese d'emissione e di rimborso. I rendimenti conseguiti in passato non permettono di fare previsioni sull'andamento futuro di un fondo d'investimento. Facciamo presente che il rendimento può salire o scendere a seguito di oscillazioni valutarie.

Quote a distribuzione:

Dietro accettazione del reinvestimento totale degli importi a distribuzione al valore calcolato nel giorno di distribuzione.

Data	Patrimonio del Fondo totale	Valore patrimoniale pro quota a distribuzione	Dividendi pro quota a distribuzione	Andamento del valore in %
31.03.2005	12.660.959,49	81,99	0,50	+ 3,55
31.03.2006	16.506.338,30	108,34	0,50	+ 32,88
31.03.2007	19.090.547,66	111,76	0,50	+ 3,69
31.03.2008	25.747.847,92	94,02	0,35	- 15,53
31.03.2009	20.186.224,59	56,54	0,85	- 39,65

Quote ad accumulazione parziale:

Dietro accettazione del reinvestimento totale di importi pagati al valore calcolato nel giorno di pagamento.

Data	Patrimonio del Fondo totale	Valore patrimoniale pro quota ad accumulazione parziale	Importo impiegato per l'accumulazione parziale	Pagamento a norma dell'art. 13 3. dell'InvFG	Andamento del valore in %
31.03.2005	12.660.959,49	81,99	3,44	0,03	+ 3,55
31.03.2006	16.506.338,30	108,92	4,83	0,03	+ 32,88
31.03.2007	19.090.547,66	112,90	7,68	0,00	+ 3,69
31.03.2008	25.747.847,92	95,37	3,05	0,17	- 15,53
31.03.2009	20.186.224,59	57,45	0,00	0,11	- 39,65

Quote ad accumulazione totale:

Data	Patrimonio del Fondo totale	Valore patrimoniale pro quota ad accumulazione totale	Importo impiegato per l'accumulazione totale	Andamento del valore in %
31.03.2005	12.660.959,49	81,99	3,95	+ 3,55
31.03.2006	16.506.338,30	108,95	4,84	+ 32,88
31.03.2007	19.090.547,66	112,97	7,68	+ 3,69
31.03.2008	25.747.847,92	95,43	3,21	- 15,53
31.03.2009	20.186.224,59	57,59	0,00	- 39,65

Conto economico e andamento del patrimonio del Fondo in EURO**Andamento del valore patrimoniale nell'anno di esercizio (rendimento del Fondo)**

Determinazione in base ai criteri di valutazione dell'OeKB (Österreichische Kontrollbank) pro quota nella valuta del Fondo senza considerare la commissione di vendita

per quote a distribuzione:

Valore patrimoniale pro quota all'inizio dell'anno di esercizio	94,02
La distribuzione del 16.06.2008 (valore calcolato: EURO 99,08) di EURO 0,35 corrisponde a 0,003532 quote	
Valore patrimoniale pro quota alla fine dell'esercizio	56,54
Valore totale incluse le quote acquisite mediante distribuzione (1,003532 x 56,54)	56,74
Utile netto/perdita netta pro quota	- 37,28

per quote ad accumulazione parziale:

Valore patrimoniale pro quota all'inizio dell'anno di esercizio	95,37
Il pagamento del 16.06.2008 (valore calcolato: EURO 100,69) di EURO 0,17 corrisponde a 0,001688 quote	
Valore patrimoniale pro quota alla fine dell'esercizio	57,45
Valore totale incluse le quote acquisite mediante pagamento (1,001688 x 57,45)	57,55
Utile netto/perdita netta pro quota	- 37,82

per quote ad accumulazione totale:

Valore patrimoniale pro quota all'inizio dell'anno di esercizio	95,43
Valore patrimoniale pro quota alla fine dell'esercizio	57,59
Utile netto/perdita netta pro quota	- 37,84

Andamento del valore di una quota a distribuzione, ad accumulazione parziale e ad accumulazione totale nell'esercizio finanziario	- 39,65 %
--	------------------

Andamento del patrimonio del Fondo

Patrimonio del Fondo al 31.03.2008 (270.316,281 quote)		25.747.847,92
Distribuzione del 16.06.2008 (EURO 0,35 x 25.619,134 quote a distribuzione)	–	8.966,70
Pagamento del 16.06.2008 (EURO 0,17 x 268.827,645 quote ad accumulazione parziale)	–	45.700,70
Variazione del patrimonio		
da emissione di certificati		22.425.200,55
da rimborsi di certificati	–	15.204.738,39
Pareggiamento degli utili pro quota	3.685,88	7.224.148,04
Risultato complessivo del Fondo	–	12.731.103,97
Patrimonio del Fondo al 31.03.2009 (351.828,091 quote)		20.186.224,59

Risultato del Fondo**A. Risultati del Fondo realizzati****Risultati ordinari del Fondo**

Profitti (escl. utile/perdita di quotazione)

Interessi attivi		21.975,60		
Interessi passivi	–	24.752,82		
Utili da dividendi (incl. utili assimilabili a dividendi)		740.763,09		
Altri ricavi		18.158,68		756.144,55

Costi

Compenso alla Società d'investimento	–	447.433,96		
Commissione alla Banca depositaria	–	22.021,82		
Spese di revisione dei conti	–	4.200,00		
Diritti di deposito	–	9.753,95		
Spese obbligatorie ovvero di pubblicazione	–	7.324,18		
Costi per consulenza fiscale	–	4.992,48	–	495.726,39

Risultato ordinario del Fondo (escl. pareggiamento degli utili) 260.418,16**Utile/perdita da realizzati**

Profitti realizzati		196.267,68		
Perdite realizzate	–	2.302.024,46		

Utile/perdita da realizzati (escl. pareggiamento degli utili) – 2.105.756,78**Risultato realizzato del Fondo (escl. pareggiamento degli utili) – 1.845.338,62****B. Utile/perdita non realizzata****Variazione dell'utile/perdita non realizzata – 10.882.079,47****C. Pareggiamento degli utili**

Pareggiamento degli utili dell'esercizio finanziario	–	157.539,95		
Pareggiamento degli utili nell'esercizio finanziario per riporto utili		153.854,07	–	3.685,88

Risultato complessivo del Fondo – 12.731.103,97

Destinazione dei risultati del Fondo

Distribuzione (EURO 0,85 x 35.326,467 quote a distribuzione)	30.027,50
Pagamento a norma dell'art. 13 3 dell'InvFG (EUR 0,11 x 296.084,914 quote ad accumulazione parziale)	32.569,34
Proventi reinvestiti (ad accumulazione parziale)	0,00
Proventi reinvestiti (ad accumulazione totale)	0,00

Totale	62.596,84
---------------	------------------

Risultati del Fondo realizzati (incl. pareggiamento degli utili)	–	1.849.024,50
--	---	--------------

Copertura spese e perdite dalla sostanza patrimoniale	1.837.630,71
--	---------------------

Variazione del riporto degli utili

Riporto degli utili dall'anno precedente	435.222,23	
Riporto degli utili nel periodo seguente	361.231,60	73.990,63

Totale	62.596,84
---------------	------------------

Mercato dei capitali

(Periodo di 12 mesi)

Dopo il netto acutizzarsi della crisi del mercato finanziario nel primo trimestre del 2008, che aveva così provocato chiare perdite sui mercati azionari europei, questi s'erano in seguito potuti di nuovo stabilizzare leggermente grazie ad un certo tranquillizzarsi per quanto riguardava l'andamento della congiuntura statunitense. Nel corso ulteriore dell'anno, però, l'immenso rialzo del prezzo del petrolio ridestò timori di ulteriori revisioni degli utili. Oltre a ciò, gli elevati tassi d'inflazione avevano fatto in modo che la disponibilità delle banche centrali ad abbassare ulteriormente i tassi d'interesse calasse e per questa ragione a fine maggio il mercato fu addirittura di nuovo oberato dalla paura di innalzamenti dei tassi d'interesse guida della BCE. La situazione, però, s'era nuovamente acutizzata sino alla metà di luglio, soprattutto poiché le preoccupazioni legate ai problemi di liquidità e agli ulteriori ammortamenti, in primo luogo tra gli istituti finanziari USA, avevano guadagnato di nuovo importanza in misura significativa. Ciononostante, il netto arretramento dei prezzi del petrolio e un rischiararsi dell'umore a partire dagli USA avevano portato un po' di fiducia sui mercati azionari europei sino alla fine di luglio. In seguito furono ancora una volta le cattive notizie provenienti dal settore finanziario a dominare ed il nuovo riaffiorare di timori congiunturali, i quali riservarono così al mercato un periodo estremamente volatile sino alla fine di agosto. La preoccupazione di una crisi sistemica all'interno del settore finanziario provocò a settembre un massiccio peggioramento d'umore. Gli investitori si erano ampiamente ritirati dal mercato azionario, provocando così il raggiungimento di minimi pluriennali da parte degli indici. In aggiunta a ciò, un ulteriore peso sui mercati giungeva ripetutamente dai timori di recessione. La situazione s'è nuovamente acutizzata ad ottobre. A seguito delle cattive notizie economiche, nei mercati azionari è stata prezzata una massiccia recessione e, di conseguenza, tutti gli indici europei sono crollati a nuovi minimi pluriennali. Solo le misure concertate dalle banche centrali e, soprattutto, dai governi sono riuscite a procurare una certa stabilizzazione verso la fine di ottobre. Il massiccio arretramento degli indicatori precoci, una serie di dati economici negativi e prospettive imprenditoriali in gran parte pessimistiche hanno quindi fatto in modo che sino alla metà di novembre i mercati azionari europei facessero segnare ancora una volta nuovi minimi annuali. Ciononostante, in un ambiente estremamente volatile, questi sono stati in grado di raggiungere nuovamente livelli più elevati intorno al capodanno. A febbraio, i contraccolpi subiti dagli indicatori precoci sia europei che statunitensi nonché il timore di una profonda recessione nell'Europa orientale hanno nuovamente fatto aumentare la paura sui mercati azionari europei di un ulteriore peggioramento della situazione economica. Dopo il nuovo minimo annuale fatto registrare dai mercati azionari europei nella seconda settimana di marzo, questi sono però stati in grado di riprendere a crescere con forza in seguito alla ricezione favorevole del concretizzarsi dei piani statunitensi per la stabilizzazione del settore finanziario ed alle dichiarazioni positive sull'andamento degli affari delle banche sia europee che statunitensi, anche le perdite sorte dall'inizio dell'anno sono state ridotte in modo notevole.

All'inizio del 2008, i drammatici crolli delle aspettative d'utile per i gruppi finanziari e l'evidente peggioramento dell'umore congiunturale procurarono arretramenti accentuati sulle borse statunitensi. Ad aprile e maggio, però, risultati imprenditoriali relativamente positivi al di fuori del settore finanziario e indicatori congiunturali risultati migliori del previsto avevano portato ad un netto movimento in controtendenza, il quale aveva sollevato gli indici azionari USA al loro livello più alto dalla metà di gennaio 2008. Sino a metà luglio, però, nuove paure riferite al settore finanziario, prezzi del petrolio ed inflazione ad alto livello nonché preoccupazioni legate alla congiuntura avevano fatto saggiare più volte i minimi annuali.

Solo i forti arretramenti del prezzo del petrolio che ne erano seguiti fecero diminuire i timori d'inflazione e scomparire le paure legate ad un innalzamento degli interessi, cosa che per breve tempo diede di nuovo una spinta favorevole al mercato azionario statunitense.

Non s'avviò però nessuna ripresa vera e propria, anche perché subito dopo si era avuto un aumento sensibile dei timori di recessione ed un rafforzamento del dollaro USA nei confronti delle valute più importanti per il commercio con l'estero. Entro la fine di settembre, la preoccupazione di una crisi duratura del sistema finanziario riportò gli indici guida statunitensi ai livelli più bassi dal 2004 nonostante tutte le misure intraprese da governo e banca centrale. Nonostante nel mese di ottobre fossero state annunciate, ed in parte anche già messe in pratica, misure che avevano fatto apparire "salvo" il settore finanziario, sono da allora costantemente aumentati i timori di recessione. Le fiacche prospettive imprenditoriali, o la loro assenza, nel corso della stagione dei rendiconti avevano fatto il resto e nel novembre 2008 hanno temporaneamente spinto l'indice S&P 500 al livello più basso riscontrato dal 1997 (!). Solo a dicembre l'annunciato pacchetto di misure relative ad investimenti infrastrutturali ed il sostegno accordato a Citigroup ed alle grandi case automobilistiche hanno stabilizzato in modo evidente le borse ad un basso livello prima che nel gennaio e febbraio di quest'anno gli indicatori congiunturali ancora tendenti al negativo, gli avvertimenti delle imprese sugli utili e le prospettive imprenditoriali relative al 2009 in gran parte deludenti oscurassero ancora una volta l'umore in maniera netta, ricacciando gli indici azionari a livelli minimi pluriennali. L'avviata formazione di un livello di fondo tra alcuni importanti indicatori congiunturali precoci ed i commenti più favorevoli provenienti dal vituperato settore finanziario hanno però procurato un accentuato movimento in senso contrario nelle ultime tre settimane di marzo.

L'inizio del 2008 era stato caratterizzato sino a marzo inoltrato da forti timori congiunturali e, di conseguenza, da forti perdite di quotazione che avevano ricacciato l'indice azionario giapponese al suo livello più basso dalla tarda estate del 2005. Di seguito, però, si mise in moto una ripresa (spinta dal principale mercato globale, gli USA) che in sei settimane aveva fatto risalire il Nikkei 225 di quasi il 20%. Verso la metà dell'anno l'umore aveva però subito un nuovo offuscamento a causa dei livelli record del prezzo del petrolio e dei giustificati timori di un innalzamento dei tassi d'interesse. Persino l'inizio della rapida picchiata del prezzo del petrolio era stato solo minimamente di sostegno al mercato azionario nel paese del sol levante. Le forti revisioni degli utili tra le imprese giapponesi, le prospettive economiche estremamente opache ed infine il caso Lehman e la paura a questo legata di un collasso del sistema finanziario globale avevano quindi portato ad ulteriori vendite massicce. I pacchetti congiunturali preparati in tutto il mondo e gli abbassamenti d'urgenza dei tassi d'interesse da parte delle banche centrali hanno quindi portato nel quarto trimestre ad una temporanea stabilizzazione su bassi livelli. L'inizio nel nuovo anno 2009 è quindi stato caratterizzato da un'elevata pressione di vendita che ha condotto gli indici azionari giapponesi al livello più basso degli ultimi 26 anni. A marzo, le speranze di uno stabilizzarsi dell'economia mondiale e di un miglioramento della situazione nel settore finanziario hanno formato la base per un notevole rally di ripresa.

Politica d'investimento

La strategia del Fondo è di orientamento bottom up, laddove si investe principalmente in titoli quotati in maniera favorevole o in imprese con prospettive di crescita. Nell'investimento sono prese in considerazione direttive d'investimento etico. Il Fondo investe sia in blue chip a grande capitalizzazione che in titoli secondari più piccoli. A causa dello stockpicking attivo, la composizione del Fondo si scosta di regola in maniera relativamente forte dal benchmark per quel che riguarda la ponderazione dei singoli titoli e le ponderazioni settoriali. All'andamento sfavorevole delle piazze borsistiche internazionali, a partire dal settore finanziario, non è riuscito a sottrarsi neanche il Raiffeisen Azionario Etico, che è rimasto dietro all'indice di riferimento MSCI World. Nessun settore è stato in grado di sottrarsi alla svendita che ha avuto luogo in tutto il mondo sui mercati azionari globali, tutti hanno mostrato un segno negativo. I settori difensivi come salute, consumo non ciclico e telecom sono riusciti a tenere meglio mentre i titoli industria, finanza e materie prime hanno costituito il fanalino di coda a livello settoriale. Tempestoso in particolare il settore finanziario, il cui umore è stato dominato da ammortamenti, insolvenze creditizie, innalzamenti di capitale e nazionalizzazioni. Solo verso la fine del periodo di rendiconto, la notte profonda di questo settore s'è leggermente rischiarata. I piani del governo statunitense volti all'acquisto di titoli tossici per un volume sino ad un miliardo di dollari e le notizie favorevoli (secondo le quali istituti come Citigroup, Bank of America e JP Morgan riferiscono di un buon inizio dell'anno corrente) hanno ultimamente rilassato il settore finanziario. Nel portafoglio i titoli finanziari erano rappresentati con una leggera sovraperponderazione rispetto al MSCI World. L'andamento relativo del Fondo è stato ridotto dalla leggera sovraperponderazione dei titoli industriali e dalla sottoperponderazione dei beni di consumo non ciclici, dovuta all'offuscarsi dell'umore a causa del crescere delle preoccupazioni di un raffreddamento globale della congiuntura. Le transazioni sono state per la maggior parte generate dai risultati delle ricerche di Oekom Research, come ad esempio la vendita di posizioni del titolo telecom norvegese Telenor e del gruppo italiano delle telecomunicazioni Telecom Italia. A livello regionale, ultimamente il portafoglio è così stato investito per un 39% circa nel Nordamerica, cosa che rappresenta una netta sottoperponderazione rispetto all'indice MSCI World (54%), mentre in Europa e Giappone il posizionamento è superiore rispetto a quello dell'indice di riferimento. Sono stati effettuati investimenti anche nelle regioni Brasile e Sudafrica (ad esempio Cemig, Banco Itau, Posco e Nedbank Group).

Per conseguire utili supplementari, sono stati negoziati prestiti di titoli.

Struttura del patrimonio del Fondo in EURO

1. Titoli	Migliaia	%
Azioni:		
dollari americani	8.275,03	40,99
yen giapponesi	3.611,50	17,89
euro	3.438,46	17,03
franchi svizzeri	1.471,16	7,29
sterline britanniche	705,38	3,49
corone danesi	619,43	3,07
corone norvegesi	498,35	2,47
dollari canadesi	461,97	2,29
rand sudafricano	383,40	1,90
dollari australiani	186,70	0,93
corone svedesi	76,27	0,38
Totale azioni	19.727,65	97,73
Diritti d'opzione:		
sterline britanniche	0,00	0,00
Totale portafoglio titoli	19.727,65	97,73
2. Prodotti derivativi		
Opzioni vendute (short position):		
put su contratti finanziari a termine (EUR)	– 36,94	– 0,18
3. Averi		
Averi denominati in EUR	463,17	2,29
Passività in altre valute estere	– 38,18	– 0,19
Totale averi	424,99	2,10
4. Ratei attivi		
Interessi maturati (su averi bancari)	0,16	0,00
Interessi a debito	– 4,30	– 0,02
Ratei di godimento	74,66	0,37
Totale ratei attivi	70,52	0,35
Patrimonio del Fondo	20.186,22	100,00

Composizione del patrimonio in EURO

ISIN	DESCRIZIONE DEI TITOLI	QUANTITÀ 31/03/2009	ACQUISTI		VENDITE USCITE	QUOTA- ZIONE	VALORE DI MERCATO IN EURO	QUOTA % DEL PATRIMONIO TOTALE
			ENTRATE	DURANTE L'ESERCIZIO				
AZIONI IN DOLLARI AUSTRALIANI								
AU000000ANZ3	AUSTRALIA A.NEW Z.BANK	10.298	298		0	15,8500	84.364,03	0,42
AU000000WBC1	WESTPAC BANKING	10.312	312		0	19,2000	102.333,84	0,51
AZIONI IN DOLLARI CANADESI								
CA65334H1029	NEXEN INC. O.N.	12.101	81		0	21,0000	153.728,56	0,76
CA7294151096	PLUTONIC POWER CORP.O.N.	35.000	35.000		0	2,0800	44.039,81	0,22
CA7800871021	ROYAL BANK OF CANADA	5.348	109		0	35,8000	115.821,30	0,57
CA8672291066	SUNCOR	4.812	2.412		0	28,2500	82.235,26	0,41
CA87971M2022	TELUS CORP. (NON VTG.)	109	109		0	33,5200	2.210,27	0,01
AZIONI IN FRANCHI SVIZZERI								
CH0012005267	NOVARTIS	17.000	0		0	41,7000	467.550,46	2,32
CH0012032048	ROCHE HOLDING GE.SCHEIN	9.000	4.500		1.000	151,0000	896.319,75	4,44
CH0012332372	SCHWEIZ. RUECKVERSICH.-GES. NAM.	3.694	0		0	16,8100	40.955,11	0,20
CH0024899483	UBS NAM.	9.919	2.919		0	10,1400	66.336,01	0,33
AZIONI IN CORONE DANESI								
DK0010207497	AS DANISCO	2.100	0		0	161,5000	45.535,71	0,22
DK0060102614	NOVO-NORDISK NAM. B	9.200	0		0	282,0000	348.335,12	1,73
DK0010268606	VESTAS WIND SYSTEMS	7.000	0		0	240,0000	225.563,91	1,12
AZIONI IN EURO								
DE0008404005	ALLIANZ VINK. NAMEN	2.300	0		0	60,9600	140.208,00	0,70
DE000A0M6M79	ASIAN BAMBOO AG INH.ON	10.000	10.000		0	5,7400	57.400,00	0,28
FR0000120628	AXA	14.000	0		0	8,7690	122.766,00	0,61
CY0000100111	BANK OF CYPRUS NAM.O.N.	75.579	35.579		0	2,1200	160.227,48	0,79
DE0005151005	BASF AG	6.000	3.000		0	22,2700	133.620,00	0,66
ES0113900J37	BCO SANTANDER N.	20.000	4.000		0	4,9400	98.800,00	0,49
FR0000131104	BNP PARIBAS S.A.	4.000	0		0	29,1400	116.560,00	0,58
FR0000120164	COMP. GEN. DE GEOPHYSIQUE S.A.	12.500	10.000		0	8,4400	105.500,00	0,52
FR0000125007	COMP. SAINT-GOBAIN	8.142	4.142		0	19,5000	158.769,00	0,79
IE0001827041	CRH	10.158	158		0	15,8500	161.004,30	0,80
IE00B55PBD40	CRH PLC EM.03/09	2.902	2.902		0	15,7900	45.822,58	0,23
FR0000120644	DANONE	2.500	0		2.500	35,7000	89.250,00	0,44
AT0000652011	ERSTE GROUP BK ST.AKT.ON	9.300	0		0	13,7500	127.875,00	0,63
NL0000303600	ING GROEP N.V.	15.000	0		0	4,0000	60.000,00	0,30
FI0009007835	METSO CORP.	23.000	10.000		0	8,6700	199.410,00	0,99
AT0000743059	OMV AG	23.000	23.000		0	24,2900	558.670,00	2,77
AT0000758305	PALFINGER AG	15.000	3.000		7.000	9,2000	138.000,00	0,68
DE0005558662	Q-CELLS AG O.N.	6.000	3.500		0	15,0700	90.420,00	0,45
FR0000130809	SOCIETE GENERALE	2.100	420		0	28,9000	60.690,00	0,30
NL0000009066	TNT N.V.	10.000	6.500		0	12,7150	127.150,00	0,63
IT0000064854	UNICREDITO ITALIANO	180.000	100.000		0	1,1470	206.460,00	1,02
FR0000125486	VINCI	6.142	142		0	27,1000	166.448,20	0,82
AT0000937503	VOESTALPINE AG	31.000	31.000		0	10,1100	313.410,00	1,55
AZIONI IN STERLINE BRITANNICHE								
GB0002162385	AVIVA PLC	12.410	410		0	2,0250	27.084,39	0,13
GB0031348658	BARCLAYS PLC	22.185	1.684		0	1,4910	35.649,99	0,18
GB0008762899	BG GROUP PLC	27.000	0		0	10,0300	291.868,30	1,45
GB0007980591	BP PLC	37.000	37.000		0	4,5950	183.235,44	0,91
GB00B60DRL02	HSBC HLDGS PLC -ANR.-	8.837	8.837		0	1,1500	10.952,79	0,05
GB0005405286	HSBC HOLDINGS	21.208	1.317		0	3,7050	84.685,71	0,42
GB0008706128	LLOYDS TSB GROUP	24.476	2.273		0	0,6480	17.093,77	0,08
GB00B08SNH34	NATIONAL GRID PLC NEW	7.095	334		0	5,1500	39.380,56	0,19
GB0007547838	ROYAL BANK OF SCOTLAND	61.455	24.241		0	0,2330	15.432,47	0,08
AZIONI IN YEN GIAPPONESI								
JP3112000009	ASAHI GLASS	60.000	15.000		0	538,0000	253.000,66	1,25
JP3942400007	ASTELLAS PHARMA INC.	10.000	10.000		0	3.160,0000	247.671,03	1,23
JP3835620000	BENESSE CORP.	9.000	0		0	3.480,0000	245.476,48	1,22
JP3242800005	CANON INC.	20.000	10.000		0	2.900,0000	454.586,07	2,25
JP3502200003	DAIWA SECURITIES	40.000	10.000		0	444,0000	139.197,39	0,69
JP3551500006	DENSO CORP.	12.000	4.000		0	1.956,0000	183.966,28	0,91
JP3866800000	MATSUSHITA ELECTRIC INDUSTR	12.000	0		0	1.127,0000	105.996,93	0,53
JP3899600005	MITSUBISHI ESTATE	50.000	29.000		0	1.133,0000	444.005,19	2,20
JP3902900004	MITSUBISHI TOKYO FINL GRP	40.000	40.000		0	488,0000	152.991,72	0,76
JP3362700001	MITSUJ O.S.K. LINES LTD.	90.000	40.000		0	495,0000	349.169,13	1,73
JP3762600009	NOMURA HOLDINGS INC	60.000	35.000		0	524,0000	246.417,00	1,22
JP3973400009	RICOH COMP.	20.000	8.000		0	1.210,0000	189.672,12	0,94
JP3359600008	SHARP	30.000	0		0	827,0000	194.453,11	0,96
JP3538800008	TDK	11.000	4.000		0	3.680,0000	317.269,72	1,57
JP3637300009	TREND MICRO INC.	4.000	0		0	2.795,0000	87.625,38	0,43

ISIN	DESCRIZIONE DEI TITOLI	QUANTITÀ 31/03/2009	ACQUISTI ENTRATE	VENDITE USCITE	QUOTA- ZIONE	VALORE DI MERCATO IN EURO	QUOTA % DEL PATRIMONIO TOTALE
			DURANTE L'ESERCIZIO				
AZIONI IN CORONE NORVEGESI							
NO0010112675	RENEWABLE ENERGY	25.000	13.000	0	59,8000	166.342,14	0,82
NO0010096985	STATOIL ASA	13.000	13.000	0	117,8000	170.392,21	0,85
NO0010208051	YARA INTERNATIONAL	10.000	10.000	0	145,2500	161.613,35	0,80
AZIONI IN CORONE SVEDESI							
SE0000108227	SKF AB -B- (FRIA)	12.000	0	0	69,7500	76.274,66	0,38
AZIONI IN DOLLARI AMERICANI							
US0079031078	ADVANCED MICRO DEVICES	40.000	32.800	0	3,1900	96.923,66	0,48
US0374111054	APACHE	3.100	3.100	0	63,4600	149.431,07	0,74
US0378331005	APPLE COMPUTER	2.500	1.200	0	104,4900	198.423,85	0,98
US0718131099	BAXTER INTERNAT.	10.000	7.000	0	50,6100	384.428,41	1,91
US0596022014	BCO ITAU HLDG PFD ADR O.N.	46.000	22.000	0	10,9900	384.003,04	1,90
US0640581007	BK N.Y. MELLON	10.000	10.000	0	25,9200	196.885,68	0,98
US1101221083	BRISTOL-MYERS	55.000	10.500	15.000	21,0200	878.161,79	4,35
US12189T1043	BURLINGTON NORTHERN SANTA FE	3.100	3.100	0	61,0100	143.661,98	0,71
US2044096012	CIA EN.GER.ADR/1000PFD NV	40.809	10.809	0	14,6400	453.812,20	2,25
US20825C1045	CONOCOPHILLIPS	12.000	12.000	0	39,0200	355.670,34	1,76
US2310211063	CUMMINS ENGINE	6.000	0	0	24,5300	111.796,43	0,55
US3729171047	GENZYME NAMEN	5.500	0	0	58,9500	246.278,01	1,22
CA3809564097	GOLDCORP INC. O.N.	30.000	23.700	0	33,4900	763.159,89	3,78
US38259P5089	GOOGLE INC.	1.000	300	0	342,6900	260.303,84	1,29
US4943681035	KIMBERLY-CLARK	18.000	17.000	7.000	46,3900	634.272,69	3,14
US50075N1046	KRAFT FOODS INC.	25.000	30.000	5.000	21,8400	414.736,04	2,06
US5658491064	MARATHON OIL CORP.	10.000	10.000	0	25,4600	193.391,57	0,96
CA65334H1029	NEXEN INC. O.N.	20.000	10.000	0	16,6100	252.335,74	1,25
US65473P1057	NISOURCE INC.	4.500	0	0	9,7000	33.156,10	0,16
KYG654221004	NOBLE CORP.	12.000	0	0	25,1200	228.970,76	1,13
US7170811035	PFIZER	22.000	0	0	13,7000	228.940,37	1,13
US6934831099	POSCO ADRS	2.500	0	0	64,9000	123.243,45	0,61
US8321101003	SMITH INTERNATIONAL INC.	12.000	0	5.300	22,4600	204.724,65	1,01
CA8672291066	SUNCOR	32.000	20.000	0	22,1200	537.668,06	2,66
US8681571084	SUPERIOR EN. SVCS	30.000	20.000	0	13,3400	303.987,85	1,51
US9113121068	UNITED PARCEL SERVICE INC.	5.000	0	0	48,6100	184.618,31	0,92
US91324P1021	UNITEDHEALTH GROUP INC.	20.000	10.000	10.000	20,5400	312.039,50	1,55
AZIONI IN RAND SUDAFRICANI							
ZAE000004875	NEDCOR LTD.	60.000	30.000	0	82,0000	383.398,53	1,90
TOTALE DEI TITOLI AMMESSI ALLA CONTRATTAZIONE UFFICIALE O SU ALTRO MERCATO REGOLAMENTATO					EURO	19.663.717,50	97,41
AZIONI IN DOLLARI CANADESI							
CA87971M9969	TELUS -NON CANADIAN SHS-	3.000	3.033	33	35,2300	63.936,36	0,32
DIRITTI D'OPZIONE IN STERLINE BRITANNICHE							
GB00B60SSF69	ROYAL BK SC.-ANR.SUB SHS-	26.338	26.338	0	0,0000	0,03	0,00
TOTALE TITOLI NON AMMESSI ALLA CONTRATTAZIONE UFFICIALE O SU ALTRO MERCATO REGOLAMENTATO					EURO	63.936,39	0,32
TOTALE PATRIMONIO TITOLI					EURO	19.727.653,89	97,73
DIRITTI DI OPZIONE TITOLI SU CONTRATTI FINANZIARI A TERMINE IN EURO							
000CS9R00008	AXA PUT 19/06/2009 8,00	-140	0	140	1,1400	-15.960,00	-0,08
0BNP19R00016	BNP STOCK PUT 19/06/2009 16,00	-190	0	190	0,6200	-11.780,00	-0,06
000LG9R00024	LAFARGE STOCK PUT 19/06/2009 24,00	-80	0	80	1,1500	-9.200,00	-0,04
TOTALE DIRITTI D'OPZIONE TITOLI 1)					EURO	-36.940,00	-0,18
AVERI							
AVERI IN EURO	EURO	463.172,90					
PASSIVITÀ IN ALTRE VALUTE UE	EURO	-93.537,93					
AVERI IN VALUTE NON UE							
CHF	EURO	25.844,95					
JPY	EURO	449.576,77					
NOK	EURO	-992,42					
USD	EURO	-419.074,66	EURO	424.989,61	2,10		

¹⁾ Quotazione al giorno di chiusura.

	VALUTA	VALORE DI MERCATO IN EURO	QUOTA % DEL PATRIMONIO TOTALE
RATEI ATTIVI			
INTERESSI MATURATI	EURO	155,59	
INTERESSI A DEBITO	EURO	-4.298,17	
RATEI DI GODIMENTO	EURO	74.663,67	0,35
VALORE PATRIMONIALE COMPLESSIVO	EURO	20.186.224,59	100,00
VALORE PATRIMONIALE PRO QUOTA A DISTRIBUZIONE	EURO	56,54	
VALORE PATRIMONIALE PRO QUOTA AD ACCUMULAZIONE PARZIALE	EURO	57,45	
VALORE PATRIMONIALE PRO QUOTA AD ACCUMULAZIONE TOTALE	EURO	57,59	
QUOTE A DISTRIBUZIONE IN CIRCOLAZIONE	PEZZI	35.326,467	
QUOTE AD ACCUMULAZIONE PARZIALE IN CIRCOLAZIONE	PEZZI	296.084,914	
QUOTE AD ACCUMULAZIONE TOTALE IN CIRCOLAZIONE	PEZZI	20.416,710	

TITOLI BLOCCATI NELLO STATO PATRIMONIALE (PRESTITO DI TITOLI):

FI0009007835	METSO CORP.	EURO	23.000
AT0000758305	PALFINGER AG	EURO	15.000
US20825C1045	CONOCOPHILLIPS	USD	3.300
US7170811035	PFIZER	USD	22.000

CORSI DI CAMBIO

I TITOLI PATRIMONIALI IN VALUTA ESTERA SONO STATI CONVERTITI IN EURO IN BASE AL CORSO DI CAMBIO DEL 30.03.2009:

VALUTA	UNITÀ	QUOTA-ZIONE
DOLLARO AUSTRALIANO	1 EURO =	1,93475 AUD
DOLLARO CANADESE	1 EURO =	1,65305 CAD
FRANCO SVIZZERO	1 EURO =	1,51620 CHF
CORONA DANESE	1 EURO =	7,44800 DKK
STERLINE BRITANNICA	1 EURO =	0,92785 GBP
YEN GIAPPONESE	1 EURO =	127,58860 JPY
CORONA NORVEGESE	1 EURO =	8,98750 NOK
CORONA SVEDESE	1 EURO =	10,97350 SEK
DOLLARO AMERICANO	1 EURO =	1,31650 USD
RAND SUDAFRICANO	1 EURO =	12,83260 ZAR

ACQUISTI E VENDITE DI TITOLI DURANTE IL PERIODO IN ESAME, NELLA MISURA IN CUI NON SONO RIPRESI NELLO STATO PATRIMONIALE:

ISIN	DESCRIZIONE DEI TITOLI	ACQUISTI ENTRATE	VENDITE USCITE
AZIONI IN DOLLARI AUSTRALIANI			
AU000000WES1	WESFARMERS LTD.	0	0
AZIONI IN DOLLARI CANADESI			
CA87971M1032	TELUS CORP.	0	3.000
AZIONI IN FRANCHI SVIZZERI			
CH0038578941	UBS NAM. -ANR.-	7.000	7.000
CH0039913899	UBS NAM. -ANR.-	7.350	7.350
AZIONI IN EURO			
ES0113900X39	BCO SANTAN.E.11/08	4.000	4.000
ES0613900945	BCO SANTANDER -ANR.-	21.100	21.100
IE00B55PBC33	CRH PLC -ANR.-	2.902	2.902
FI0009000681	NOKIA CORP. CL. A	0	30.000
FR0000121972	SCHNEIDER ELECTRIC S.A.	0	4.000
FR0010562348	SOCIETE GENERALE EM2/2008	0	420
NL0000226223	STMICROELECTRONICS NV	0	19.100
IT0003497176	TELECOM ITALIA RNC	0	300.000
IT0004437536	UNICREDIT -ANR.-	180.000	180.000
AZIONI IN STERLINE BRITANNICHE			
GB00B3B13471	BARCLAYS PLC NEW	4.602	4.602
ES0113900J37	BCO SANTANDER N.	0	5.100
GB0030913577	BT GROUP PLC	4.477	44.477
GB00B3DVPK51	LLOYDS TSB-ANR.(SUB SHS)-	10.640	10.640
GB00B3DVMQ73	ROYAL BK SC.SUB SH.	85.091	85.091
GB00B2R3F116	ROYAL BK SCOTLD -ANR.-	22.742	22.742
GB00B2R3F009	ROYAL BK SCOTLD GRP NEW	22.742	22.742
GB0009223206	SMITH & NEPHEW PLC	0	20.000
AZIONI IN YEN GIAPPONESI			
JP3893600001	MITSUMI & CO	10.000	50.000
JP3898400001	MITSUBISHI CORP.	12.000	40.000

ISIN	DESCRIZIONE DEI TITOLI	ACQUISTI ENTRATE	VENDITE USCITE
AZIONI IN CORONE NORVEGESI			
NO0010063308	TELENOR AS	0	25.000
AZIONI IN CORONE SVEDESI			
SE0001993841	SKF AKTIEB. RED.B	12.000	12.000
AZIONI IN DOLLARI AMERICANI			
US4282361033	HEWLETT-PACKARD	10.000	20.000
US4781601046	JOHNSON & JOHNSON	0	16.000
US6762201068	OFFICE DEPOT INC.	0	30.000
US8798681073	TEMPLE INLAND	0	6.000
CERTIFICATI D'OPZIONE IN EURO			
FR0010729871	ST GOBAIN BDS09	4.000	4.000

Vienna, 12 giugno 2009

Raiffeisen Kapitalanlage-Gesellschaft m. b. H.


Dr. Mathias Bauer


Mag. (FH) Dieter Aigner


Mag. Gerhard Aigner

Relazione di certificazione

Relazione di certificazione senza riserve

Abbiamo sottoposto a verifica l'allegato rendiconto di gestione sino al 31 marzo 2009 della Raiffeisen Kapitalanlage-Gesellschaft m. b. H. relativo al fondo da lei gestito Raiffeisen Azionario Etico, fondo comune d'investimento ai sensi dell'art. 20 InvFG (legge sui fondi comuni d'investimento), per l'esercizio finanziario dal 1 aprile 2008 al 31 marzo 2009 con l'inclusione della contabilità. La verifica è stata anche estesa al controllo del rispetto della legge sui fondi d'investimento e delle disposizioni statutarie del fondo.

Responsabilità del rappresentante legale per il rendiconto di gestione, l'amministrazione del patrimonio del fondo e la contabilità

I rappresentanti legali della società d'investimento e della banca depositaria sono responsabili per la contabilità, la valutazione del patrimonio del fondo, il calcolo delle trattenute d'imposta, la redazione del rendiconto di gestione nonché la gestione del patrimonio del fondo d'investimento, rispettivamente nel rispetto delle prescrizioni della legge sui fondi d'investimento, delle clausole integrative delle disposizioni statutarie del fondo e della normativa fiscale. Questa responsabilità comprende: conformazione, realizzazione e mantenimento di un sistema di controllo interno nella misura in cui questo sia fondamentale per la rilevazione e la valutazione del patrimonio del fondo e redazione del rendiconto di gestione, in maniera tale che questo sia esente da rappresentazioni non veritiere sostanziali (siano queste dovute ad errori intenzionali o meno); la scelta e l'applicazione dei metodi di valutazione adeguati; l'esecuzione di stime che appaiano adeguate in considerazione delle condizioni quadro presenti.

Responsabilità del revisore bancario e descrizione del tipo e dell'estensione della verifica del rendiconto di gestione ai sensi di legge

La nostra responsabilità consiste nella consegna di un giudizio di verifica sul presente rendiconto di gestione sulla base della nostra verifica nonché nel determinare se siano state rispettate la legge federale austriaca sui fondi d'investimento e le disposizioni statutarie del fondo.

Abbiamo eseguito la nostra verifica come da art. 12 comma 4 della legge sui fondi d'investimento, dietro osservanza delle norme di legge e dei fondamenti per una verifica finale regolare validi in Austria. Tali principi richiedono il rispetto da parte nostra delle regole professionali e che la verifica sia pianificata ed effettuata in maniera tale da consentirci di formare con sufficiente sicurezza un giudizio sull'assenza di rappresentazioni non veritiere sostanziali all'interno del rendiconto di gestione.

Una verifica comprende anche l'esecuzione di controlli a campione tesi al conseguimento dei dimostrativi relativi ad importi e ad altre indicazioni contenute nel rendiconto di gestione. La scelta delle verifiche da effettuare ricade nel debito ambito discrezionale del revisore bancario dietro considerazione della sua stima del rischio di un possibile verificarsi di rappresentazioni non veritiere sostanziali, siano queste dovute ad errori intenzionali o meno. Nell'intraprendere la valutazione del rischio, il revisore bancario tiene in considerazione il sistema di controllo interno (nella misura in cui questo sia significativo per la redazione del rendiconto di gestione e per la valutazione del patrimonio del fondo) in maniera tale da stabilire le verifiche più adatte in considerazione delle condizioni quadro ma non per emanare un giudizio di verifica sull'efficacia dei controlli interni della società d'investimento e della banca depositaria.

La verifica comprende inoltre il giudizio sull'adeguatezza dei metodi di valutazione applicati e sulle stime essenziali intraprese dai rappresentanti legali nonché una valutazione di quanto in generale dichiarato all'interno del rendiconto di gestione.

Siamo del parere di avere ricevuto dimostrativi sufficienti ed adeguati e che di conseguenza la verifica da noi condotta formi una base sufficientemente sicura per il nostro giudizio.

Giudizio di verifica

La nostra verifica non ha portato ad alcuna obiezione. Sulla base delle conoscenze risultanti dalla verifica, a nostro giudizio il rendiconto di gestione sino al 31 marzo 2009 del fondo Raiffeisen Azionario Etico, fondo comune d'investimento ai sensi dell'art. 20 InvFG, (legge federale sui fondi d'investimento) è conforme alla normativa di legge. Le prescrizioni della legge federale sui fondi d'investimento e le disposizioni statutarie del fondo sono state rispettate.

Vienna, 12 giugno 2009

KPMG Austria GmbH
Società di revisione dei conti e
di consulenza fiscale

Mag. Wilhelm Kovsca
Revisore dei conti

per procura Dott. Franz Frauwallner
Revisore dei conti

Regime fiscale della distribuzione/pagamento in EURO

Raiffeisen Azionario Etico – Esercizio finanziario 2008/2009

Quote facenti parte di patrimonio privato:

in presenza di una dichiarazione d'opzione, gli utili del Fondo sono interamente sottoposti a tassazione definitiva con la ritenuta KESt; non è necessaria un'annotazione nella dichiarazione dei redditi.

È possibile trovare indicazioni più particolareggiate riferite al trattamento fiscale sulla nostra homepage www.rcm.at

Quote facenti parte di patrimonio aziendale (persone fisiche/persone giuridiche) ed in caso di fondazioni private:

È possibile trovare indicazioni sul trattamento fiscale del fondo Raiffeisen Azionario Etico per investitori illimitatamente soggetti all'obbligo contributivo in Austria sulla nostra homepage www.rcm.at

Disposizioni statutarie del Fondo

A definizione dei rapporti giuridici tra i titolari delle quote e la Raiffeisen Kapitalanlage-Gesellschaft m.b.H., Vienna (di seguito denominata "Società di gestione") relativi al Fondo d'investimento gestito dalla Società di gestione e valide esclusivamente in collegamento con il Regolamento Speciale redatto per il rispettivo fondo comune d'investimento:

§ 1 Principi generali

La Società di gestione è soggetta alle disposizioni della Legge sui fondi comuni d'investimento austriaca del 1993 nella redazione in vigore (di seguito denominata "InvFG").

§ 2 Quote di partecipazione

1. Il patrimonio del Fondo d'investimento è suddiviso in quote tutte di uguale valore. Il numero delle quote di partecipazione non è limitato.
2. Le quote di partecipazione sono rappresentate da certificati aventi carattere di strumento finanziario. Come disposto nel Regolamento Speciale, i certificati di partecipazione possono essere emessi in diverse forme. Le quote di partecipazione sono emesse in forma di certificati cumulativi (§ 24 Legge sui depositi nella versione in vigore) o come certificato singolo.
3. Ogni acquirente di una quota ad un certificato cumulativo acquisisce la comproprietà di tutti i valori patrimoniali del Fondo in proporzione al numero delle quote possedute certificate nel certificato cumulativo. Ogni acquirente di un certificato di partecipazione acquisisce la comproprietà di tutti i valori patrimoniali del Fondo in proporzione al numero delle quote possedute ed in questo certificate.
4. La Società di gestione può, con l'approvazione del Collegio sindacale, frazionare (splittare) le quote di partecipazione ed emettere certificati di partecipazione aggiuntivi a favore dei titolari delle quote o sostituire i vecchi certificati di partecipazione con i nuovi, qualora essa, in seguito all'importo del valore calcolato delle quote (§ 6), ritenga opportuno nell'interesse dei titolari un frazionamento delle quote di compartecipazione.

§ 3 Certificati di partecipazione e certificati cumulativi

1. I certificati di partecipazione sono titoli al portatore.
2. I certificati cumulativi riportano le firme autografe di un amministratore oppure di un dipendente della banca depositaria specificamente incaricato ed inoltre le firme autografe o riprodotte di due amministratori della Società di gestione.
3. I pezzi effettivi riportano le firme autografe oppure riprodotte di un amministratore oppure di un dipendente della banca depositaria specificamente incaricato e di due amministratori della Società di gestione (§ 5).

§ 4 Amministrazione del Fondo comune d'investimento

1. La Società di gestione è autorizzata a disporre dei valori patrimoniali del Fondo e ad esercitare i diritti derivanti da questi. Essa agisce in questo caso in nome e per conto del titolare delle quote. Nel far questo la Società deve tutelare l'interesse del titolare delle quote e l'integrità del mercato, applicando la diligenza di un buon padre di famiglia ai sensi dell'art. 84 comma 1 AktG (legge sulle società per azioni) e rispettare le disposizioni della InvFG e quelle dei Regolamenti del Fondo.
Nella gestione del Fondo d'investimento, la Società di gestione può fare ricorso a terzi trasferendo a questi il diritto di disporre dei beni patrimoniali per conto dei titolari delle quote e a nome della Società oppure a proprio nome.
2. La Società di gestione non può concedere prestiti in denaro né può assumere un obbligo derivante da contratti di garanzia o di fideiussione per conto di un fondo d'investimento.

3. I valori patrimoniali del Fondo d'investimento non possono essere ipotecati o gravati in altra maniera, né la proprietà può essere trasferita o ceduta a scopo di garanzia, tranne che nei casi previsti nel Regolamento Speciale del Fondo.
4. La Società di gestione non può vendere per conto di un fondo d'investimento alcun titolo, strumento del mercato monetario o altro investimento finanziario ai sensi degli artt. 20 e 21 InvFG che non appartenga al patrimonio del fondo al momento della chiusura della transazione.

§ 5 Banca depositaria

La banca depositaria nominata ai sensi dell'art. 23 InvFG (§ 13) è incaricata della custodia dei depositi e dei conti del Fondo comune d'investimento ed esercita tutte le restanti funzioni a lei trasferite come previsto dalla InvFG e dal Regolamento di gestione del Fondo.

§ 6 Prezzo d'emissione e valore della quota

1. La banca depositaria è obbligata ad effettuare il calcolo del valore di una quota per ciascuna categoria di certificato e alla pubblicazione del prezzo d'emissione e di quello di rimborso (§ 7) ogni volta che avviene un'emissione o un rimborso di quote, in ogni caso almeno due volte al mese.

Il valore di una quota risulta dalla divisione del valore totale del patrimonio del fondo comune, proventi compresi, per il numero delle quote in circolazione. Il valore complessivo del patrimonio del fondo d'investimento deve essere rilevato in base alle rispettive quotazioni di titoli e diritti d'opzione a questo afferenti, cui va aggiunto il valore degli strumenti del mercato monetario appartenenti al Fondo e di investimenti finanziari, importi in denaro, importi a credito, crediti e altri diritti appartenenti al fondo cui vanno sottratti gli oneri della banca depositaria.

Ai fini della rilevazione delle quotazioni, ai sensi del § 7 (1) InvFG (legge sui fondi d'investimento) vengono prese in considerazione le ultime quotazioni di borsa ovvero gli ultimi prezzi conosciuti.

2. Il prezzo d'emissione risulta dalla somma del valore della quota cui viene aggiunto un sovrapprezzo pro quota a copertura delle spese d'emissione sostenute dalla Società. Il prezzo risultante viene arrotondato. L'importo di questo sovrapprezzo ovvero dell'arrotondamento viene indicato nel Regolamento Speciale del Fondo (§ 25).
3. Il prezzo d'emissione e quello di rimborso per ogni tipo di certificato sono rilevati quotidianamente in borsa dalla banca depositaria e pubblicati nel "Investmentfondsbeilage zum Kursblatt der Wiener Börse" (Allegato fondi comuni d'investimento al listino della Borsa di Vienna) e in un quotidiano (economico o meno) a larga diffusione con sede di pubblicazione sul territorio nazionale.

§ 7 Rimborso

1. Su richiesta di un titolare delle quote, gli verrà rimborsata la sua quota di partecipazione al Fondo d'investimento al rispettivo prezzo di rimborso contro restituzione del certificato di partecipazione, delle cedole di dividendo non ancora maturate e della cedola di riaffogliamento.
2. Il prezzo di rimborso risulta dal valore di una quota cui viene sottratta una decurtazione e/o un arrotondamento, se ciò è previsto nel Regolamento Speciale (§ 25). In presenza di circostanze straordinarie che lo rendano necessario ai fini della tutela degli interessi dei titolari delle quote, il pagamento del prezzo di rimborso nonché il calcolo e la pubblicazione del prezzo di rimborso come da § 6 può, dietro contemporanea comunicazione al Comitato di vigilanza del mercato finanziario, essere temporaneamente sospesa in attesa della vendita di valori patrimoniali del Fondo d'investimento necessaria per far fronte ai riscatti nonché dalla riscossione effettiva dei proventi.

In particolare tale circostanza sussiste qualora il Fondo abbia investito il 5 per cento o più del suo patrimonio in strumenti finanziari la cui quotazione, a causa della situazione politica o economica, non rispecchi evidentemente i valori reali.

§ 8 Rendiconti

1. La Società di gestione pubblica entro quattro mesi dello scadere dell'esercizio finanziario una relazione di gestione annuale redatta in base ai sensi delle disposizioni dell'art. 12 InvFG.
2. La Società di gestione pubblica entro due mesi dello scadere dei primi sei mesi dell'esercizio finanziario una relazione semestrale redatta ai sensi delle disposizioni dell'art. 12 InvFG.
3. La relazione annuale e semestrale sono depositate per la consultazione presso la Società di gestione e presso la banca depositaria e sul sito Internet della Società di gestione (www.raiffeisencapitalmanagement.at).

§ 9 Termine di prescrizione per la riscossione delle quote dei dividendi

Il diritto del titolare delle quote alla riscossione dei dividendi si prescrive trascorsi cinque anni dalla data di dichiarazione. Allo scadere dei cinque anni, tali dividendi devono essere trattati come proventi di pertinenza del Fondo d'investimento.

§ 10 Pubblicazioni

Per tutte le pubblicazioni riguardanti le quote – fatta eccezione per la comunicazione dei valori di cui al § 6 – trova applicazione l'art. 10 della Legge sul mercato dei capitali. La pubblicazione avviene tramite stampa completa nella gazzetta ufficiale allegata al Wiener Zeitung oppure mettendo a disposizione in numero sufficiente e gratuitamente esemplari di questa pubblicazione presso la sede della Società di gestione e presso le sedi di pagamento e comunicando la data di pubblicazione e le sedi in cui poterli reperire nella gazzetta ufficiale allegata al Wiener Zeitung.

§ 11 Modifica del Regolamento del Fondo

La Società di gestione può modificare il Regolamento Generale e Speciale del Fondo previa approvazione del Collegio sindacale e con l'approvazione della banca depositaria. Inoltre le modifiche richiedono l'approvazione del Comitato di vigilanza del mercato finanziario. Le modifiche sono soggette a obbligo di pubblicazione. Queste entrano in vigore alla data indicata nella pubblicazione e, comunque, non prima di tre mesi dalla data di pubblicazione.

§ 12 Dimissioni e liquidazione

1. La Società di gestione può dimettersi dalla gestione del Fondo comune d'investimento mediante pubblicazione (§ 10) previo benestare dell'organo di vigilanza del mercato finanziario e nel rispetto di un termine di preavviso di almeno sei mesi ovvero senza il rispetto di alcun termine di preavviso se il patrimonio del Fondo scende al di sotto dei 370.000 euro.
2. Qualora non sussista più il diritto alla gestione del Fondo d'investimento da parte della Società di gestione, l'ulteriore gestione o la liquidazione avverranno in conformità alle disposizioni relative della InvFG.

§ 12a Fusione o trasferimento del patrimonio del Fondo

Nel rispetto di quanto disposto dagli artt. 3 comma 2 e 14 comma 4 della InvFG, la Società di gestione è autorizzata ad effettuare la fusione del patrimonio del Fondo con il patrimonio di altri fondi comuni d'investimento oppure il trasferimento del patrimonio del Fondo in altri fondi comuni d'investimento ovvero a incorporare nel patrimonio del Fondo quello di altri fondi comuni d'investimento.

Regolamento Speciale

applicabile al fondo Raiffeisen Azionario Etico, fondo comune d'investimento ai sensi dell'art. 20 InvFG (di seguito denominato "Fondo d'investimento").

Il Fondo d'investimento soddisfa la direttiva 85/611/CEE.

§ 13 Banca depositaria

Banca depositaria è la Raiffeisen Zentralbank Österreich Aktiengesellschaft, Vienna (sede).

§ 14 Sedi di pagamento e di presentazione, certificati di partecipazione

1. Sede di pagamento e di consegna dei certificati di partecipazione sono la Raiffeisen Zentralbank Österreich Aktiengesellschaft, Vienna, le centrali Raiffeisen negli stati federali e la Kathrein & Co Privatgeschäftsbank Aktiengesellschaft, Vienna.
2. Per questo Fondo d'investimento vengono emessi certificati di partecipazione a distribuzione, ad accumulazione con trattenuta dell'imposta sul reddito da capitale (KESt) e ad accumulazione senza trattenuta dell'imposta sul reddito da capitale (KESt).
La vendita di certificati di partecipazione ad accumulazione senza trattenuta dell'imposta sul reddito da capitale (KESt) avviene esclusivamente all'estero.
Le quote di partecipazione sono emesse in forma di certificati cumulativi e, a discrezione della Società di gestione, come certificati singoli. Il loro rilascio può essere posticipato per questioni legate alla stampa degli stessi.
3. Se le quote sono rappresentate da certificati cumulativi, l'accredito dei dividendi sarà eseguito da parte del rispettivo istituto di credito incaricato della custodia per ciascun titolare delle quote ai sensi di quanto disposto dall'art. 28 e quello dei pagamenti come previsto dall'art. 29.

§ 15 Obiettivi e politica d'investimento

1. In base a quanto previsto dagli artt. 4, 20 e 21 della InvFG e dai §§ 16 e segg. del presente Regolamento Generale, a favore del Fondo d'investimento è consentito l'acquisto di ogni tipo di titolo, strumento del mercato monetario o altro investimento finanziario liquido nella misura in cui sia tenuto conto del principio di diversificazione del rischio e non siano violati gli interessi legittimi dei proprietari delle quote.
2. A favore del Fondo d'investimento vengono selezionati svariati valori patrimoniali in base ai seguenti fondamentali d'investimento:
 - **Titoli (compresi titoli che includono strumenti finanziari derivati)**
Il Fondo d'investimento investe come minimo 2/3 del suo patrimonio – dopo la detrazione dei mezzi liquidi - in azioni e titoli assimilati di società senza limitazioni settoriali o regionali, i titoli sono però selezionati tenendo in particolare considerazione il loro orientamento etico (in particolare criteri ambientali e sociali). Il Fondo investe inoltre fino al massimo di 1/3 del suo patrimonio in obbligazioni (straight bonds) e obbligazioni convertibili e prestiti a opzioni.
 - **Strumenti del mercato monetario**
Fino al massimo del 1/3 del suo patrimonio, per il Fondo si può fare ricorso anche a strumenti del mercato monetario; questi hanno però un ruolo subordinato nell'ambito dei principi d'investimento.
 - **Quote di fondi d'investimento**
È consentito acquistare a favore del Fondo per una percentuale sino al 10% del patrimonio del Fondo quote di altri fondi d'investimento, che siano conformi a quanto previsto dal § 17 del presente Regolamento Generale del Fondo.

– Depositi rimborsabili su richiesta o revocabili

In linea di principio è consentito detenere all'interno del Fondo, per una quota sino ad un massimo del 25 per cento del patrimonio del Fondo, depositi a vista o revocabili con una durata massima di 12 mesi. Tuttavia, nel quadro di riorganizzazioni del portafoglio del Fondo o per diminuire l'influsso di possibili perdite di quotazione dei titoli, il Fondo può esibire una quota superiore di depositi a vista o revocabili con una durata massima di 12 mesi. Non è obbligatorio detenere alcun deposito bancario minimo.

– Strumenti derivati (compresi derivati OTC)

Nell'ambito della politica d'investimento, si potrà investire in strumenti finanziari derivati a discrezione della Società di gestione sia a fini di copertura, sia come strumento attivo d'investimento (a garanzia o incremento dei proventi, come sostituti di titoli, come controllo del profilo di rischio del Fondo ovvero per il controllo sintetico della liquidità). Il rischio totale legato agli strumenti finanziari derivati non utilizzati a fini di copertura è limitato al 60 % del valore netto totale del patrimonio del Fondo.

3. Per quanto riguarda il rispetto di quanto definito ai §§ 19 e 19a, se a favore del Fondo d'investimento vengono acquistati titoli e strumenti del mercato monetario che includono strumenti finanziari derivati, ciò deve essere tenuto in considerazione dalla Società di gestione. Per quanto riguarda i limiti d'investimento di cui all'art. 20 comma 3, cifre 5, 6, 7 e 8 InvFG, non vengono presi in considerazioni investimenti di un fondo comune in strumenti finanziari derivati su indici.
4. È consentito l'acquisto fino ad un massimo del 10 per cento del patrimonio del Fondo di azioni o strumenti del mercato monetario non interamente pagati o di diritti d'opzione su di essi o su altri strumenti finanziari non interamente pagati.
5. Se l'investimento del Fondo avviene in almeno sei diverse emissioni e l'investimento in una singola emissione non supera il 30 per cento del patrimonio del Fondo, possono essere acquistati titoli o strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato membro compresi i suoi enti locali, da uno Stato terzo o da un organismo pubblico internazionale al quale appartengono uno o più Stati membri, per una percentuale superiore al 35 per cento.

§ 16 Borse e mercati regolamentati

1. È consentito l'acquisto di titoli e strumenti del mercato monetario se questi
 - > sono quotati e negoziati presso un mercato regolamentato ai sensi del § 2 comma 37 BWG (legge sul sistema bancario) oppure
 - > sono negoziati su di un altro mercato riconosciuto, regolamentato, aperto al pubblico e regolarmente funzionante di uno Stato membro oppure
 - > sono quotati ufficialmente in una delle borse di uno Stato terzo citate in appendice oppure
 - > sono negoziati su di un altro mercato titoli riconosciuto, regolamentato, aperto al pubblico e regolarmente funzionante di uno Stato terzo tra quelli elencati in appendice oppure
 - > se le disposizioni relative all'emissione contengono l'impegno che verrà richiesta l'autorizzazione alla quotazione ufficiale o alla negoziazione presso una delle borse citate o alla negoziazione su uno degli altri mercati sopra citati e l'autorizzazione avviene al più tardi entro un anno dall'inizio dell'emissione dei titoli.

2. Strumenti del mercato monetario non negoziati su di un mercato regolamentato, normalmente negoziati sul mercato monetario, liquidi ed il cui valore può essere determinato con esattezza in qualunque momento, possono essere acquistati per il Fondo d'investimento se l'emissione o l'emittente di questo strumento è soggetto alle norme relative alla protezione degli investimenti e degli investitori ed inoltre
 - > sono emessi o garantiti da un'amministrazione centrale, regionale o locale o dalla banca centrale di uno Stato membro, dalla Banca Centrale Europea, dall'Unione Europea o dalla Banca Europea per gli Investimenti, da un Paese terzo se questo è uno stato federale, uno stato membro di una federazione o di un organismo pubblico internazionale cui appartiene almeno uno Stato membro oppure
 - > sono emessi da società i cui titoli sono negoziati su mercati regolamentati elencati al punto 1 – nuove emissioni escluse – oppure
 - > sono emessi o garantiti da un istituto soggetto a vigilanza prudenziale in base a criteri stabiliti nel diritto comunitario, o sono emessi o garantiti da un istituto soggetto a norme prudenziali che a parere del Comitato di vigilanza del mercato finanziario sono altrettanto rigorose quanto quelle previste dal diritto comunitario e che rispetta queste disposizioni, oppure
 - > sono emessi da altri emittenti appartenenti ad una categoria autorizzata dal Comitato di vigilanza del mercato finanziario, nella misura in cui esistono parificabili norme valide a protezione dell'investitore che investe in questo strumento e purché gli emittenti siano società con capitale e riserve pari ad almeno 10 mio. di euro e che redigano e pubblichino il proprio bilancio di fine anno ai sensi delle disposizioni della direttiva 78/660/CEE, oppure di un soggetto di diritto che all'interno di uno o più gruppi di società comprendente società quotate in borsa sia responsabile del finanziamento del gruppo, oppure si tratti di un soggetto di diritto che debba finanziare veicoli di cartolarizzazione che usufruiscano di una linea di credito concessa da una banca.
3. In totale è consentito investire fino al 10 percento del patrimonio del Fondo in titoli e strumenti del mercato monetario che non adempiono ai presupposti di cui ai punti 1 e 2.

§ 17 Quote di fondi d'investimento

1. È consentito acquistare quote di fondi comuni d'investimento (=fondi comuni d'investimento e società di gestione di tipo aperto) che adempiono alle disposizioni della direttiva 85/611/CEE (OICVM) insieme a fondi d'investimento conformi a quanto di seguito indicato al punto 2 fino ad un totale del 10 percento del patrimonio del Fondo, se questi a loro volta non investono per più del 10 percento in quote di altri fondi comuni d'investimento.
2. Quote di fondi comuni d'investimento che non adempiono alla direttiva 85/611/CEE (OIC) e la cui finalità esclusiva è
 - > investire in titoli e altri strumenti finanziari liquidi il denaro raccolto presso il pubblico per conto comune in base ai fondamenti di diversificazione del rischio e
 - > le cui quote siano rimborsate o emesse dietro richiesta del proprietario delle quote a carico diretto o indiretto del patrimonio del Fondo comune d'investimento
 possono in genere essere acquistate insieme a fondi comuni d'investimento come dal punto 1 di cui sopra fino al 10 percento al massimo del patrimonio del Fondo se
 - a) questi a loro volta non investono per più del 10 percento in quote di altri fondi comuni d'investimento e
 - b) questi sono stati autorizzati in base alle normative di legge che li sottopongono ad un controllo che a parere del Comitato di vigilanza del mercato finanziario è parificabile a quello esercitato dal diritto comunitario ed inoltre sussistono garanzie sufficienti per una collaborazione tra le autorità, e
 - c) il livello di protezione del proprietario delle quote è parificabile a quello di proprietari di quote di fondi d'investimento che adempiono alle disposizioni della direttiva 85/611/CEE (fondi OICVM), ed in particolare alle norme relative alla custodia separata del patrimonio del fondo d'investimento, l'apertura di crediti, la concessione di crediti e le vendite allo scoperto di titoli e strumenti monetari sono parificabili alle richieste della direttiva 85/611/CEE, e
 - d) le attività di negoziazione sono oggetto dei rendiconti annuali e semestrali che consentono la formazione di un giudizio sul patrimonio e gli oneri, gli utili e le transazioni nel periodo considerato dal rendiconto.
3. È consentito l'acquisto a favore del Fondo d'investimento anche di quote di fondi comuni d'investimento gestiti direttamente o indirettamente dalla stessa Società di gestione o amministrati da una società legata alla Società di gestione da un reparto amministrativo in comune o mediante controllo oppure partecipazione sostanziale diretta o indiretta.
4. È consentito l'acquisto di quote di uno stesso fondo fino al 10 percento al massimo del patrimonio del Fondo.

§ 18 Depositi a vista o revocabili

È possibile acquisire a favore del Fondo d'investimento averi bancari in forma di depositi a vista o revocabili con una scadenza massima di 12 mesi. Non è obbligatorio detenere alcun deposito bancario minimo. L'importo dell'aveve bancario è limitato al 25 per cento del patrimonio del Fondo d'investimento. Tuttavia, nel quadro di riorganizzazioni del portafoglio del Fondo o per diminuire l'influsso di possibili perdite di quotazione dei titoli, il Fondo d'investimento può esibire in maniera temporanea ed accessoria una quota superiore di averi bancari (mezzi liquidi).

§ 19 Strumenti finanziari derivati

1. Per un fondo comune d'investimento è possibile acquistare strumenti finanziari derivati (derivatives), compresi strumenti finanziari a questi parificabili calcolati in contanti autorizzati presso uno dei mercati regolamentati elencati al § 16 se nel caso dei valori di base si tratta di titoli, strumenti monetari o altri investimenti finanziari liquidi ai sensi del § 15 oppure di indici finanziari, tassi d'interesse, corsi di cambio o valute nei quali il Fondo d'investimento è autorizzato ad investire conformemente ai suoi principi d'investimento (§ 15). Il rischio totale legato agli strumenti finanziari derivati non utilizzati a fini di copertura è limitato al 60 % del valore netto totale del patrimonio del Fondo.
2. Il rischio totale legato agli strumenti derivati non può superare il valore netto totale del patrimonio del Fondo. Nel calcolo dell'esposizione vengono presi in considerazione il valore corrente delle attività sottostanti, il rischio d'insolvenza, le future fluttuazioni del mercato ed i termini di liquidazione delle posizioni.
3. Come parte della strategia d'investimento, il Fondo d'investimento può acquistare strumenti derivati all'interno dei limiti specifici d'investimento fissati nell'art. 20 comma 3 punti 5, 6, 7, 8a e 8d InvFG se il rischio totale dei valori di base non supera questi limiti d'investimento.

§ 19a Derivati OTC

1. È possibile acquistare a favore del Fondo d'investimento strumenti finanziari derivati non negoziati in borsa (derivati OTC) purché
 - a) l'attività sottostante consista in strumenti di cui al § 19 punto 1,
 - b) le controparti siano istituti soggetti a vigilanza prudenziale appartenenti alle categorie ammesse mediante ordinanza dal comitato di vigilanza del mercato finanziario,
 - c) i derivati OTC siano sottoposti ad una valutazione su base quotidiana affidabile e verificabile e possano essere in qualunque momento venduti, liquidati o pareggiati mediante una contronegoziazione ad un valore corrente adeguato su iniziativa del Fondo d'investimento, e
 - d) questi siano investiti nel rispetto dei limiti specifici d'investimento fissati all'art. 20 comma 3 punti 5, 6, 7, 8a e 8d InvFG ed il rischio totale dell'attività sottostante non superi questi limiti d'investimento.
2. Nelle negoziazioni di un fondo comune con strumenti finanziari derivati OTC, l'esposizione verso la controparte non deve superare la seguente proporzione:
 - a) se la controparte è un ente creditizio, il 10 per cento del patrimonio del Fondo d'investimento,
 - b) il 5 per cento del patrimonio del Fondo nei restanti casi.

§ 19b Value at Risk

Non applicabile.

§ 20 Apertura di crediti

La Società di gestione può aprire per conto del Fondo d'investimento, crediti a breve termine per un importo fino al 10 per cento del patrimonio del Fondo.

§ 21 Pronti contro termine

La Società di gestione è autorizzata ad acquistare a favore del Fondo d'investimento, per conto di questo ed entro i limiti d'investimento della Legge sui fondi comuni d'investimento, titoli con l'impegno del venditore a riscattare tali titoli in un determinato momento e ad un prezzo convenuto precedentemente.

§ 22 Swap di interessi

Nel rispetto della Legge sui fondi comuni d'investimento, la Società di gestione è autorizzata a scambiare a copertura dei beni appartenenti al patrimonio del Fondo diritti agli interessi a tasso variabile con interessi a tasso fisso o viceversa, se al pagamento di interessi da effettuare si oppongono in percentuale tramite quote di fondi detenute nel patrimonio del Fondo simili diritti agli interessi derivanti da beni appartenenti al patrimonio del Fondo.

§ 23 Swap di valute

La Società di gestione è autorizzata a scambiare entro i limiti d'investimento previsti dalla InvFG, attivi del patrimonio del Fondo con attivi denominati in una valuta diversa.

§ 24 Prestito di titoli

Nel rispetto della Legge sui fondi comuni d'investimento, la Società di gestione è autorizzata a trasferire di proprietà a terzi per un periodo di tempo definito e nell'ambito di un sistema riconosciuto di prestito di titoli valori mobiliari, titoli per un volume non eccedente il 30 per cento del patrimonio del Fondo a condizione che i terzi si impegnino a restituire i titoli oggetto della transazione allo scadere del periodo di prestito definito in precedenza.

§ 25 Prezzi d'emissione e di rimborso

Il calcolo del valore della quota avviene in euro come da § 6.

L'importo della commissione di vendita a copertura dei costi d'emissione sostenuti dalla Società può arrivare fino all'5 per cento. Nel caso dei certificati di partecipazione al Fondo comune d'investimento distribuiti all'estero, al valore calcolato a copertura delle spese d'emissione può venire aggiunto al posto della commissione di vendita, una commissione di rimborso fino al 5 per cento o una combinazione di commissione di vendita e commissione di rimborso, che non può comunque superare il 5 per cento.

Il prezzo di rimborso risulta dal valore della quota.

In linea di principio l'emissione delle quote non è limitata. La Società di gestione si riserva, tuttavia, la facoltà di interrompere temporaneamente o in maniera definitiva l'emissione di quote.

§ 26 Esercizio finanziario

L'esercizio finanziario del Fondo è compreso nel periodo intercorrente tra il 1 aprile ed il 31 marzo dell'anno solare successivo.

§ 27 Commissioni di gestione, rimborso delle spese

Per le sue attività di gestione, la Società di gestione riceve una remunerazione annuale per un importo che può arrivare al 1,75% del patrimonio del Fondo, calcolato per quote sulla base dei valori a fine mese.

La Società di gestione ha inoltre diritto al rimborso di tutte le spese derivanti dall'attività di gestione, quali quelle per le commissioni per la banca depositaria, costi di transazione, pubblicazioni obbligatorie, spese di deposito, spese di verifica, consulenza e di liquidazione.

§ 28 Destinazione degli utili in caso di certificati di partecipazione con distribuzione dei proventi

Una volta avvenuta la copertura dei costi, i proventi conseguiti nel corso dell'esercizio finanziario devono essere distribuiti ai titolari di certificati di partecipazione con distribuzione dei proventi a partire dal 15 giugno dell'esercizio finanziario successivo, eventualmente dietro ritiro di una cedola di dividendo: per intero, se si tratta di interessi e dividendi; a discrezione della Società di gestione, se si tratta di profitti derivanti dalla vendita di valori patrimoniali del Fondo d'investimento compresi i diritti d'acquisizione. Il rimanente viene riportato al nuovo esercizio. Proventi derivanti da diritti di partecipazione a "fondi" con rappresentante fiscale nazionale si considerano incassati con la pubblicazione del certificato di reddito.

§ 29 Destinazione degli utili in caso di certificati di partecipazione in fondi ad accumulazione con trattenuta dell'imposta sui redditi da capitale (KESt) (ad accumulazione)

Una volta avvenuta la copertura dei costi, i proventi conseguiti nel corso dell'esercizio finanziario non sono distribuiti. Dal 15 giugno, in caso di certificati di partecipazione a fondi ad accumulazione, deve essere corrisposto un importo determinato ai sensi dell'art. 13 comma 3 della Legge sui fondi comuni d'investimento, e che dovrà essere utilizzato per la copertura di un obbligo di pagamento dell'imposta sul reddito da capitale per la parte di reddito assimilabile a proventi distribuiti.

§ 29a Destinazione degli utili in caso di certificati di partecipazione in fondi ad accumulazione senza trattenuta dell'imposta sui redditi da capitale (KESt) (tranche estera ad accumulazione totale)

Una volta avvenuta la copertura dei costi, i proventi conseguiti nel corso dell'esercizio finanziario non sono distribuiti. Non viene effettuato alcun pagamento ai sensi dell'art. 13 comma 3 dell'InvFG (legge che regola i fondi comuni d'investimento).

Dietro presentazione dei relativi certificati, la Società di gestione si accerta presso gli uffici depositari che i certificati di partecipazione siano detenuti al momento del pagamento solo da titolari di quote non soggetti alle leggi nazionali sulle imposte sul reddito di persone fisiche o giuridiche o per i quali vi siano i presupposti per un'esenzione ai sensi dell'art. 94 della Legge sulle imposte dei redditi.

§ 30 Liquidazione

La banca depositaria riceve una remunerazione pari allo 0,5 percento del patrimonio del Fondo derivante dall'utile di liquidazione netto.

Appendice al §16

Elenco delle borse con negoziazione ufficiale e dei mercati regolamentati

1. Borse con negoziazione ufficiale e mercati regolamentati negli Stati membri della Comunità Europea:

In base all'articolo 16 della direttiva 93/22/CEE (direttiva sui servizi d'investimento nel settore dei valori mobiliari), ogni Stato membro deve condurre un elenco aggiornato dei mercati da lui autorizzati. Questo elenco deve essere trasmesso agli altri Stati membri ed alla Commissione.

In base alla stessa disposizione, la Commissione è obbligata a pubblicare una volta all'anno un elenco dei mercati regolamentati a lei comunicati.

A causa delle limitazioni d'accesso e della specializzazione dei segmenti commerciali, l'elenco dei "mercati regolamentati" è sottoposto a variazioni maggiori. Per questo motivo, accanto alla pubblicazione annuale di un elenco nella Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea, la Commissione renderà accessibile una versione aggiornata sul suo sito Internet ufficiale.

È possibile trovare l'elenco dei mercati regolamentati attualmente valido all'indirizzo Internet:

http://www.fma.gv.at/cms/site/attachments/2/0/2/CH0230/CMS1140105592256/1_listeger.pdf

alla voce "Elenco dei mercati regolamentati (pdf)".

nonché

BULGARIA	Sofia (Bulgarian Stock Exchange)
ROMANIA	Bucarest (Bucharest Stock Exchange)

2. Borse in paesi europei non appartenenti alla Comunità Europea

2.1	BOSNIA ED ERZEGOVINA	Sarajevo
2.2	REPUBBLICA SRPSKA, BiH ¹	Banja Luka
2.3	CROAZIA	Zagabria, Varazdin
2.4	SVIZZERA	SWX Swiss-Exchange
2.5	SERBIA E MONTENEGRO	Belgrado
2.6	TURCHIA	Istanbul (stock market in questione solo il "National Market")
2.7	RUSSIA	RTS Stock Exchange

¹ „BiH“ è l'abbreviazione ufficiale di „Bosnia i Herzegovina“.

3. Borse in paesi extraeuropei

3.1	AUSTRALIA	Sydney, Hobart, Melbourne, Perth
3.2	ARGENTINA	Buenos Aires
3.3	BRASILE	Rio de Janeiro, San Paolo
3.4	CILE	Santiago
3.5	HONG KONG	Hongkong Stock Exchange
3.6	INDIA	Bombay
3.7	INDONESIA	Giacarta
3.8.	ISRAELE	Tel Aviv
3.9	GIAPPONE	Tokyo, Osaka, Nagoya, Kyoto, Fukuoka, Niigata, Sapporo, Hiroshima
3.10	CANADA	Toronto, Vancouver, Montreal
3.11	COREA	Seul
3.12	MALESIA	Kuala Lumpur
3.13	MESSICO	Città del MESSICO
3.14	NUOVA ZELANDA	Wellington, Christchurch/Invercargill, Auckland
3.15	FILIPPINE	Manila
3.16	SINGAPORE	Singapur Stock Exchange
3.17	SUDAFRICA	Johannesburg
3.18	TAIWAN	Taipei
3.19	TAILANDIA	Bangkok
3.20	USA	New York, American Stock Exchange (AMEX), New York Stock Exchange (NYSE), Los Angeles/Pacific Stock Exchange, San Francisco/Pacific Stock Exchange, Philadelphia, Chicago, Boston, Cincinnati
3.21	VENEZUELA	Caracas
3.22	CINA	Shanghai Stock Exchange, Shenzhen Stock Exchange

4. Mercati regolamentati in paesi non appartenenti alla Comunità Europea

4.1	GIAPPONE	Over the Counter Market
4.2	CANADA	Over the Counter Market
4.3	COREA	Over the Counter Market
4.4	SVIZZERA	SWX-Swiss Exchange, BX Berne eXchange; Over the Counter Market dei membri della International Securities Market Association (ISMA), Zurigo
4.5	USA	Over the Counter Market del sistema NASDAQ, Over the Counter Market (markets organised by NASD such as Over-the-Counter Equity Market, Municipal Bond Market, Government Securities Market, Corporate Bonds and Public Direct Participation Programs) Over-the-Counter-Market for Agency Mortgage-Backed Securities

5. Borse con mercati di futures e opzioni

5.1	ARGENTINA	Bolsa de Comercio de Buenos Aires
5.2	AUSTRALIA	Australian Options Market, Sydney Futures Exchange Limited
5.3	BRASILE	Bolsa Brasileira de Futuros, Bolsa de Mercadorias & Futuros, Rio de Janeiro Stock Exchange, Sao Paulo Stock Exchange
5.4	CANADA	Montreal Exchange, Toronto Futures Exchange
5.5	HONG KONG	Hong Kong Futures Exchange Ltd.
5.6	GIAPPONE	Osaka Securities Exchange, Tokyo International Financial Futures Exchange, Tokyo Stock Exchange
5.7	NUOVA ZELANDA	New Zealand Futures & Options Exchange
5.8	FILIPPINE	Manila International Futures Exchange
5.9	SINGAPORE	Singapore International Monetary Exchange
5.10	REPUBBLICA SLOVACCA	RM System Slovakia e Bratislava Options Exchange (BOB)
5.11	SUDAFRICA	Johannesburg Stock Exchange (JSE) South African Futures Exchange (SAFEX)
5.12	SVIZZERA	EUREX
5.13	USA	American Stock Exchange, Chicago Board Options Exchange, Chicago Board of Trade, Chicago Mercantile Exchange, Comex, FINEX, Mid America Commodity Exchange, New York Futures Exchange, Pacific Stock Exchange, Philadelphia Stock Exchange, New York Stock Exchange, Boston Options Exchange (BOX)